

Anna Capolupo (Lamezia Terme - Cosenza, 1983)



Il suo lavoro crea un ambiente misterioso, ricco di culture diverse, attraverso un'esplorazione poetica incentrata sulla vita degli oggetti quotidiani, disposti con cura all'interno della tradizione della pittura di natura morta. Le sue opere si distinguono per la presenza di una piattaforma su cui poggiano giocattoli d'infanzia, piante e oggetti comuni: un palcoscenico simbolico che, come una scena teatrale, eleva l'ordinario e il prosaico a una dimensione straordinaria ed enigmatica. L'atmosfera onirica è evocata dal colore e dall'accostamento unico di alcuni elementi. Queste piattaforme incorniciano e rivelano con naturalezza il mondo interiore dell'artista, sospeso tra sogno e realtà.

Dal 2024 è tra gli artisti rappresentati dalla RizzutoGallery.
Vive e lavora a Firenze.

Her work creates a mysterious environment, rich with diverse cultures, through a poetic exploration centered on the life of everyday objects, thoughtfully arranged within the tradition of still life painting. Her pieces are distinguished by the presence of a platform on which childhood toys, plants, and common objects rest—a symbolic stage that, like a theatrical scene, elevates the ordinary and the prosaic to an extraordinary and enigmatic dimension. The dreamlike atmosphere is evoked through color and the unique juxtaposition of certain elements. These platforms frame and naturally reveal the artist's inner world, suspended between dream and reality.

She has been among the artists represented by RizzutoGallery since 2024.
Lives and works in Florence.